ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

LAENG - MEUCCI

Via Molino Mensa, 1/B - 60027 Osimo (AN) Tel. 071.715669

Sede di Osimo "M. Laeng"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE PER LA COMMISSIONE
D. Lgs. n°62 del 13/04/2017 - DM 769 del 26/11/2018
OM n° 67 del 31/03/2025

Classe 5ª Serale

Indirizzo

PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Opzione
Industria, artigianato e Made in Italy
Anno scolastico 2024/2025

Documento informatico firmato digitalmente da ANGELO FRISOLI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Sommario

1.DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE 4
1.1 Breve descrizione del contesto 4
1.2 Presentazione Istituto 4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 5
2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo PIA 5
2.1.1 Formazione professionale regionale 5
2.2. Quadro orario settimanale PIA corso serale 6
3.DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE 7
3.1. Composizione consiglio di classe PIA corso serale 7
3.2. Composizione e situazione classe 7
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE 9
5.INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA 9
5.1. Metodologie e strategie didattiche 9
5.2. CLIL: attività e modalità insegnamento 9
5.3. Ambienti di apprendimento 9
6.ATTIVITÀ E PROGETTI 10
6.1. Attività di recupero e potenziamento 10
6.2. Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica" 10
6.3. Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai PCTO) e attività di orientamento in uscita 10
7.INDICAZIONE SULLE DISCIPLINE 11
7.1 Lingua e Letteratura Italiana 11
7.2 Storia 14
7.3 Matematica 17
7.4 Lingua inglese 21
7.5 Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume 23
7.6 Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili e abbigliamento 27
7.7 Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento 30
7.8 Tenciche di distribuzione e marketing 35
7.9 Educazione civica 37
8.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 39

8.1 Criteri di valutazione 39
8.2 Criteri attribuzione crediti 39
8.3 Griglie di valutazione (prove scritte e colloquio) 40
8.4 Simulazioni delle prove scritte e orale 47

1.DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'istituto è composto dai seguenti Comuni: Osimo, Castelfidardo, Camerano, Loreto, Sirolo, Numana, Recanati, Porto Recanati, Filottrano, Agugliano, Polverigi, Offagna, Montefano, Montecassiano.

Tutta l'area è caratterizzata da insediamenti sia industriali che del terziario avanzato. La realtà economica locale giustifica l'attivazione di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo un rapido inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore Laeng Meucci, è frutto della razionalizzazione che ha ridisegnato la mappa della scuola pubblica in Italia. La nuova realtà che si è venuta a creare, legando istituti di lunga tradizione e di forte radicamento territoriale (Maria Laeng di Osimo e Antonio Meucci di Castelfidardo), costituisce il maggior POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO presente nel nostro territorio, con un bacino d'utenza identificabile con tutto il vasto ambito di Ancona Sud, cui si debbono aggiungere diverse località della provincia di Macerata. La fusione delle due scuole, in un unico grande istituto, ha permesso di ampliare le proposte formative con una pluralità di indirizzi che, operando a stretto contatto con il tessuto economico-sociale e supportati da una costante pratica di laboratorio che si avvale di strumenti ed attrezzature avanzate, consente di offrire una preparazione specializzata e al passo con la continua evoluzione tecnologica, in grado di rispondere a tutte le richieste del mondo produttivo.

A tal proposito l'istituzione scolastica promuove periodici confronti con le imprese presenti nel territorio e le loro organizzazioni per seguire le dinamiche del mercato del lavoro e per la definizione dei bisogni formativi. Tali accordi prevedono la collaborazione per la definizione e il miglioramento dell'offerta formativa, per l'aggiornamento dei programmi e per la definizione di percorsi formativi e di progetti.

La realizzazione di tutto ciò ha le sue basi nel riconoscimento del ruolo di primo piano che gli studenti e le loro famiglie devono rivestire all'interno della vita scolastica e nella convinzione di quanto questo sia indispensabile per l'attuazione di percorsi formativi in grado di rispettare la tipicità e la storia di ciascuno.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo PIA

Il corso di studi permette l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali riferite all'ideazione, alla realizzazione e alla commercializzazione di prodotti nel settore tessile e della moda con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione sotto il profilo tecnico-creativo e alle produzioni tipiche locali.
Nel nostro Istituto tutte le aule sono dotate di videoproiettore, schermi touch screen e postazioni PC per una didattica interattiva e dinamica; i laboratori sono modernamente attrezzati per ogni disciplina di indirizzo e sono presenti un'aula lettura, una palestra e un campetto polivalente.
Sono inoltre previste per il biennio riformato 6 ore settimanali con docenti in compresenza per attivare una didattica personalizzata e potenziata.

- Esperto nella conservazione e valorizzazione di stili, forme e tecniche proprie della
- sartoria artigianale.
- Operatore di strumenti informatici e software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali del settore moda, capace di selezionare e gestire i processi della produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Tecnico in grado di applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi nel rispetto della normativa sulla sicurezza e nella salvaguardia dell'ambiente e del territorio, capace di riconoscere applicare i sistemi di controllo e qualità.
- Organizzatore dei diversi processi produttivi tessili e sartoriali, in rapporto al mantenimento della sua struttura sistemica.

Inoltre offre la possibilità di proseguire gli studi presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) oppure seguendo un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
(IFTS). Accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Al termine del terzo anno è possibile conseguire la qualifica professionale rilasciata
dalla Regione Marche di "Operatore dell'Abbigliamento".

2.1.1 Formazione professionale regionale

Negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 il nostro Istituto Professionale è stato affiancato ai sistemi regionali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il rilascio della qualifica triennale o del diploma quadriennale riconosciuti da tutti i paesi della Comunità Europea.

Oltre alla programmazione normalmente affrontata in aula all'Istituto viene affidata una specifica quota di autonomia (20% dell'orario complessivo delle lezioni) e di flessibilità (variabile in base all'annualità) per poter organizzare, in regime di sussidiarietà, altre attività (stage, corsi o lezioni frontali), che gli studenti hanno la possibilità di scegliere e dopodiché il dovere di seguire.

2.2. Quadro orario settimanale PIA corso serale

Quadro orario	2° Biennio		5°
PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI	**III**	**IV**	**V**
Attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi			
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Totale ore	**8**	**8**	**8**
Attività ed insegnamenti specifici dell'indirizzo			
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume	7* (1)	5*(1)	5*(1)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili e abbigliamento	5* (1)	5*(1)	5*(1)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili e abbigliamento	2	2	2
Tecniche di distribuzione e marketing		2	2
Totale ore settimanali	**22**	**22**	**22**

* Ora in compresenza delle materie di Progettazione e Laboratorio

3.DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1. Composizione consiglio di classe PIA corso serale

COGNOME E NOME	DISCIPLINA/E
Docente 1	Docente: Lingua e Letteratura Italiana
Docente 2	Docente: Storia
Docente 3	Docente: Matematica
Docente 4	Docente: Lingua Inglese
Docente 5	Docente Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume
Docente 6	ITP: Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili e abbigliamento
Docente 7	Docente: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento
Docente 8	Docente: Tecniche di distribuzione e Marketing

COGNOME E NOME	RUOLO
Cognome Nome	Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe

3.2. Composizione e situazione classe

Composizione della classe

Di seguito l'elenco degli alunni della classe (i nominativi sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy).

N.	COGNOME	NOME
1.	Cognome 1	Nome 1

Situazione della classe

La classe V PIA corso serale è composta da una sola alunna. La studentessa risulta aver frequentato regolarmente le classi 3^ e 4^ del corso moda serale nel presente istituto Laeng Meucci e aver conseguito durante la terza classe specifica qualifica IeFP.

L'alunna - anche grazie alla sua occupazione lavorativa nel settore tessile-sartoriale – dispone di esperienza e conoscenze specifiche di ottimo livello nelle materie di indirizzo.

L'ambiente di lavoro è stato positivo e stimolante. La studentessa ha sempre dimostrato impegno e motivazione nello studio degli argomenti, raggiungendo risultati soddisfacenti nelle singole discipline.

L'interesse e il coinvolgimento della studentessa nel percorso formativo sono stati ampiamenti dimostrati dalla proposta da lei avanzata al Consiglio di classe di lavorare alla realizzazione di un capo attraverso l'ausilio della tecnologia di stampa 3D, acquisendo così nuove competenze specifiche nelle materie di indirizzo e i rudimenti base per la progettazione in ambiente CAD. Il progetto è stato svolto in collaborazione con un compagno della classe V indirizzo MAT il quale ha realizzato, sui disegni forniti dalla studentessa, gli elementi in stampa 3D utili alla confezione del capo finale.
Il progetto ha coinvolto tutte le materie di indirizzo i cui programmi sono stati adattati e rimodulati per fornire alla studentessa le conoscenze necessarie e stimolare il lei le abilità e competenze utili al raggiungimento dell'obiettivo. Si rinvia al paragrafo 7 del presente documento per lo specifico degli argomenti trattati in merito nei programmi svolti dalle singole discipline.

Il comportamento dell'alunna si è sempre mantenuto corretto e responsabile per tutto il corso dell'anno scolastico.

Il livello finale della classe si presenta nel complesso buono: la studentessa ha dimostrato consapevolezza e maturità nella partecipazione al dialogo e al confronto con i docenti.

4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'interno della classe non sono presenti alunni BES o per i quali sia stato redatto in precedenza apposito PdP/PEI

5.INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1. Metodologie e strategie didattiche

All'inizio dell'anno è stata svolta un'attività didattica finalizzata a consolidare le conoscenze acquisite dalla classe; tale attività - organizzata autonomamente da ogni docente in termini di tempi e argomenti trattati - è consistita principalmente nel ripasso e consolidamento degli argomenti svolti nel precedente anno scolastico e ritenuti propedeutici al 5° anno di corso.

Successivamente sono stati introdotti gli argomenti propri del quinto anno, sostenuti da strategie volte al consolidamento delle conoscenze acquisite lungo il percorso formativo.

Per guidare e orientare la studentessa nel percorso di progettazione dell'abito con l'ausilio della stampa 3D, parte delle ore di compresenza di Progettazione e Laboratorio sono state destinate all'acquisizione dei rudimenti base del disegno in ambiente CAD grazie alla collaborazione con il docente di Tecnologie meccaniche e applicazioni.

Le principali strategie didattiche utilizzate sono state: lezioni frontali, dibattito in classe, lavoro in autonomia, ricerca autonoma, problem-solving.

Le valutazioni si sono basate sostanzialmente su prove tradizionali (verifiche orali, scritte/grafiche e prove di laboratorio).

Per lo svolgimento delle prove di verifica scritte/grafiche nelle materie di indirizzo nel corso dell'anno scolastico è stato fornito alla studentessa il "Manuale degli allegati" – depositato in segreteria - appositamente predisposto dai docenti, contenente materiali tecnici utili allo svolgimento delle prove (silhouettes, fac simile scheda tecnica, etc. etc.).

Per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni redatte dai singoli docenti al paragrafo 7 del documento.

5.2. CLIL: attività e modalità insegnamento

Non sono state attivate attività in modalità CLIL.

5.3. Ambienti di apprendimento

- Libri di testo, anche se non in adozione, manuali e cataloghi presenti nella Biblioteca dell'Istituto;
- sistemi audiovisivi, informatici e telematici;
- software di uso generale (elaboratore di testi, strumenti di presentazione, browser);
- software di uso specifico – soprattutto nelle materie tecniche di indirizzo (Pacchetto Adobe);

Al materiale di cui sopra, relativamente alle discipline di indirizzo, va aggiunta tutta la dotazione dei laboratori (con riferimento specifico alle discipline che prevedono il laboratorio).

6.ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1. Attività di recupero e potenziamento

Attività di recupero e potenziamento in itinere, ove necessarie, sono state effettuate dai singoli docenti all'interno delle loro discipline in orario curricolare.
Tali attività si sono distribuite durante tutto l'anno scolastico.

6.2. Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) per il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, gli insegnanti delle diverse discipline, riguardo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, hanno trattato gli argomenti previsti in "macro aree", rispettando i temi e le modalità suggerite dalla suindicata Legge.
In riferimento ai principali temi trattati e le rispettive macro aree si rimanda alla specifica sezione nel paragrafo 7.9 del documento.

6.3. Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai PCTO) e attività di orientamento in uscita

La classe ha partecipato alle seguenti attività di orientamento:

AMBITO DI ORIENTAMENTO	ATTIVITÀ SVOLTE	STUDENTI COINVOLTI
MONDO DEL LAVORO	- partecipazione a manifestazioni/concorsi di settore; - incontro con Randstad;	Tutta la classe
AMBITO SOCIO-CULTURALE - partecipazione conferenze - cineforum - incontri con rappresentanti forze dell'ordine	- partecipazione conferenze; - cooperative learning; - visione del docu-film "i ragazzi del serale"; - dibattiti guidati in classe; - momenti di condivisione;	Tutta la classe
DIDATTICA ORIENTATIVA	- Didattica orientativa svolta nelle diverse discipline;	Tutta la classe
ATTIVITÀ INDIVIDUALI	- Utilizzo della piattaforma UNICA; - Compilazione dell'E-portfolio; - Supporto nella scelta del capolavoro;	Tutta la classe

7.INDICAZIONE SULLE DISCIPLINE

Di seguito si riportano schede informative relative alle singole discipline.

7.1 LIINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe 5^ PIA è composta da un'unica alunna, la quale si è da subito distinta per l'attenta partecipazione alle lezioni e per la costanza nello studio individuale. Ha sempre mostrato un notevole impegno in tutte le attività proposte e, inoltre, ha iniziato ad esercitarsi autonomamente nella scrittura creativa, con l'obiettivo di perfezionare il proprio stile in vista dell'esame.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Competenze:
1.Avere consapevolezza della storicità della letteratura e inserire i testi nel sistema letterario e culturale di riferimento;
2. Saper costruire i testi di tipo argomentativo, espositivo e interpretativo ben strutturati e formalmente corretti, su argomenti letterari e non;
3. Padroneggiare gli strumenti dell'espressione orale.

Abilità:
1. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti
2. Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo
3.Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva.
4. Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
5.Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

VERGA:
- Biografia
- Periodo pre-verista: illustrazione sintetica del trittico milanese (Eva, Eros e Tigre reale)
- La poetica verista: eclissi dell'autore, discorso indiretto libero, l'impossibilità di giudicare, lo straniamento;
- Opere lette: VITA DEI CAMPI: origine e poetica dell'opera; lettura, analisi e commento di Rosso Malpelo e Fantasticheria (con particolare interesse sull'ideale dell'ostrica)
- Opere lette: I MALAVOGLIA: origine e poetica dell'opera, struttura dell'intreccio. Lettura analisi e commento di Padron 'Ntoni
- Opere lette: NOVELLE RUSTICANE: lettura analisi e commento di La roba
- Opere lette: MASTRO-DON GESUALDO: origine e poetica dell'opera + trama; lettura, analisi e commento di La morte di Gesualdo.

DECADENTISMO:

- Concetti di panismo, inconscio ed epifania
- Caratteristiche della corrente + gli eroi decadenti (artista maledetto, esteta, inetto a vivere)
- La figura della femme fatale: lettura, analisi e commento di Il Vampiro di Charles Baudelaire
- La figura di Baudelaire: vita e opera + lettura, analisi e commento di L'Albatros e L'uomo e il mare.

D'ANNUNZIO

- Biografia
- D'annunzio e la pubblicità
- D'Annunzio nella Prima Guerra Mondiale
- Opere lette: TERRA VERGINE: lettura, analisi e commento della novella Dalfino in collegamento con Rosso Malpelo di Verga;
- Spiegazione trama il Piacere
- I volti decadentisti di D'Annunzio
- I romanzi del superuomo: spiegazione sintetica
- Opere lette: ALCYONE: lettura analisi e commento de La pioggia nel pineto.

PASCOLI

- Biografia
- Poetica: fanciullino, poesia pura, pessimismo di fondo, nido, fraternità umana, il lutto.
- Opere lette: MYRICAE: lettura analisi e commento di: Arano, Lavandare, Il lampo, Il tuono, Il temporale, l'Assiuolo, X Agosto.

PIRANDELLO

- Biografia
- Poetica delle maschere
- Lettura, analisi e commento de Il treno ha fischiato
- L'umorismo + lettura analisi e commento di Una vecchia signora imbellettata
- Opere lette: IL FU MATTIA PASCAL: struttura opera e trama + nuova figura dell'intellettuale: il forestiere della vita. Lettura analisi e commento di Lanterninosofia e Strappo nel cielo di carta.

MONTALE

- Biografia
- Poetica
- Opere lette: OSSI DI SEPPIA: significato del titolo e condizione della vita umana, la ricerca del varco + lettura, analisi e commento di Spesso il male di vivere ho incontrato
- Opere lette: SATURA: struttura e significato dell'opera, lettura, analisi e commento di Ho sceso dandoti il braccio.

UNGARETTI

- Biografia
- Poetica della parola: poeta come sacerdote

Opere lette: L'ALLEGRIA: struttura e significato dell'opera, lo stile, lettura analisi e commento di: Il porto sepolto, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, San Martino del Carso, Soldati.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Qualche poesia in meno a causa delle frequenti assenze degli alunni. Gli autori trattati comunque sono rimasti sempre gli stessi.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale dialogata; Storytelling; Flipped Classroom; Cooperative Learning; Pittura.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Tutte le prove scritte sono state somministrate secondo la modalità della prima prova dell'esame di stato, pertanto i criteri di valutazione si sono basati sulla griglia di valutazione ministeriale (indicatori generali e indicatori specifici a seconda della traccia scelta A, B o C).

7. Obiettivi minimi

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, e orientarsi tra testi autori fondamentali.
Padroneggiare in maniera sufficiente il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le diverse esigenze comunicative.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Presentazioni Power Point; Fotocopie; Riassunti; Mappe.

7.2 STORIA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

Per tutto l'anno scolastico la classe si è contraddistinta per una spiccata voglia di fare. Tutti gli studenti hanno dimostrato interesse verso le lezioni, instaurando sin da subito un rapporto collaborativo e rispettoso con il docente. Dal punto di vista disciplinare i ragazzi hanno accolto con atteggiamento positivo tutti gli argomenti proposti, continuando a lavorare con precisione anche a casa. Essendo una classe del serale, va da sé che il tempo da dedicare allo studio non è molto, però, grazie al loro atteggiamento propositivo e propenso all'ascolto durante le spiegazioni, sono sempre riusciti a districarsi anche nelle prove più complesse.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Competenze:
1.Usare in maniera corretta ed appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina
2.Essere in grado di leggere e valutare le diverse fonti e i documenti storici e di confrontare diverse tesi interpretative
3.Essere in grado di collocare ogni evento e tematica nella giusta successione cronologica
4.Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliendone gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità, orientandosi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione culturale
5.Essere consapevoli della storia come dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Abilità:
1. Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
2.Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
3.Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
4. Collocare i fenomeni storici nello spazio e nel tempo, utilizzando le conoscenze per creare periodizzazioni in base a criteri economici, sociali, politici, istituzionali, e culturali.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

LA SOCIETA' DI MASSA:
- Che cos'è la società di massa
- La vita quotidiana: mass media, istruzione, moda, magazzini
- Il dibattito politico e sociale
- Suffragette
- Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo e complotto ebraico
- Come dominare le masse: Gustave Le Bon (La psicologia delle folle); George Orwell (I principi della neolingua).

L'ETA' GIOLITTIANA:

- Caratteri generali
- Rapporto con i socialisti
- Politica del doppio-volto
- La conquista della Libia
- Concessione al popolo: suffragio
- Il Patto Gentiloni

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Cause della guerra
- La guerra nell'opinione pubblica
- Il piano Schlieffen
- Una guerra di posizione
- Le condizioni nelle trincee
- L'impiego di nuove armi
- L'italia in guerra (scontro tra neutralisti e interventisti)
- Patto di Londra
- Il generale Cadorna
- Le 12 battaglie dell'Isonzo --> disfatta di Caporetto
- Vittoria a Vittorio Veneto
- Malcontento popolare
- Mobilitazione Stati Uniti
- Fine prima guerra mondiale e Conferenza di Parigi

RIVOLUZIONE RUSSA:

- Differenza tra slavofili e europeisti
- Prima rivoluzione russa e nascita della Duma
- Il partito socialdemocratico russo: menscevichi e bolscevichi
- La figura di Lenin: tesi d'aprile, bolscevismo di trincea e ritiro dalla prima guerra mondiale
- La rivoluzione d'ottobre: l'armata rossa, ceka e terrore rosso
- Morte di Lenin: rivalità tra Trockij e Stalin
- La politica dittatoriale di Stalin: kolchoz, holomodor, gulag e grandi purghe

SITUAZIONE POST-BELLICA:

- Crisi demografica e insoddisfazione nuovo impianto geopolitico
- Il concetto di vittoria mutilata + nuovi partiti italiani + nuovo scontro tra interventisti e neutralisti
- FASCISMO: i fasci di combattimento, il programma di San Sepolcro, La scissione dell'Aventino, i Patti Lateranensi, La ricerca del consenso e la figura di Mussolini.
- NAZISMO: i partiti in germania, la costituzione di Weimar, Trattato di Locarno e Patto Briand-Kellog; i principi del Mein Kampf; notte dei lunghi coltelli, Patto Roma-Berlino; leggi di Norimberga + notte dei cristalli

LA SECONDA GUERRA MONDIALE:

- 1939-40: l'aggressione della Polonia, la guerra lampo, il crollo della Francia, l'intervento italiano, la debolezza italiana, la battaglia di Inghilterra
- 1941: l'invasione dell'URSS, attacco a Pearl Harbor, fine isolamento Stati uniti, sterminio

ebrei,
- 1942: la guerra nel Pacifico, la battaglia di El Alamein, battaglia di Stalingrado, lo sbarco alleato in Italia, la caduta del fascismo, la repubblica di Salò.
- 1944-45: avanzata alleati, sbarco in Normandia, resa Germania, sconfitta del Giappone (bomba atomica)

Guerra e resistenza: i successi partigiani del 1944-45; la liberazione

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Non è stato più fatto il Jigsaw per la spiegazione della seconda guerra mondiale. Per problemi di tempistiche non siamo riusciti ad affrontare il periodo post seconda guerra mondiale.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale dialogata; Storytelling; Flipped Classroom; Cooperative Learning.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Tutte le prove scritte sono state somministrate secondo la modalità della prima prova dell'esame di stato, pertanto i criteri di valutazione si sono basati sulla griglia di valutazione ministeriale (indicatori generali e indicatori specifici a seconda della traccia scelta A, B o C).
Le prove orali si sono svolte secondo la modalità dell'esame (discorso a partire da una fotografia).

7. Obiettivi minimi

Utilizzare il lessico delle scienze storico – sociali; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Presentazioni Power Point; Fotocopie; Riassunti; Mappe.

7.3 MATEMATICA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

Per l'Insegnante, di recente inserito nell'organico dell'Istituto, si tratta comunque di una Classe "nuova", costituita dall'aggregazione di un'unica studentessa del corso di moda al gruppo dei manutentori. Per questo motivo la presente relazione è completamente sovrapponibile a quella dei manutentori.
Fin dal primo approccio è risultata evidente una certa eterogeneità nella preparazione di base nella disciplina, che si innesta su precedenti percorsi di formazione altrettanto svariati e – naturalmente – su esperienze personali molto diversificate. Tuttavia, fin da subito il gruppo si è mostrato coeso, le relazioni interpersonali sono apparse improntate a un grande rispetto reciproco e alla disponibilità alla collaborazione. La frequenza alle lezioni non poteva essere assidua al 100%, stante anche la condizione – per molti degli iscritti – di studente-lavoratore, ma complessivamente essa si può definire ampiamente soddisfacente. Si è riscontrato un elevatissimo (a volte, forse, perfino eccessivo) livello di rispetto delle normali regole della vita scolastica; l'attenzione agli argomenti proposti è stata apprezzabile, e l'approccio sempre molto collaborativo ha di sicuro arricchito il dialogo didattico tra i pari, come pure tra i singoli e l'Insegnante. L'impegno profuso, comunque, è stato fin da subito molto serio e responsabile. Superata una prima fase classificabile come "adattamento al nuovo metodo didattico", le lezioni sono scorse via in maniera molto tranquilla, con un notevole livello di partecipazione ed un atteggiamento spesso positivamente critico (mai – comunque – superficiale). Per attitudine personale dell'Insegnante incaricato, e a maggior ragione quando è stato chiaro che la materia sarebbe stata oggetto esclusivamente di colloquio orale, si è preferito un approccio più generale, sinottico e sintetico ai contenuti, anziché impiegare la maggior parte del tempo disponibile, già strutturalmente molto limitato, nello svolgimento di esercizi.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Gli Alunni della Classe sono stati guidati nell'acquisizione di competenze soprattutto di natura sistematica. Ogni elemento contenutistico trattato è stato contestualizzato, cercando di fare in modo che gli Studenti stessi fossero incentivati a scoprire proprietà invarianti, e a confrontarle con quegli aspetti in cui fossero più evidenti le differenze. Al termine del percorso triennale svolto, gli Alunni hanno consolidate (o conseguite ex-novo) abilità di tipo algebrico, nel calcolo letterale e nella risoluzione di equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado e nella risoluzione di semplici equazioni di tipo esponenziale e logaritmico. Dal punto di vista geometrico, sono state consolidate le competenze e le abilità relative al lavoro entro il piano cartesiano, soprattutto riguardo alle funzioni elementari quali la polinomiale di primo e di secondo grado (e per cenni anche ai gradi superiori), la funzione di inversa proporzionalità, le funzioni esponenziali e logaritmiche. Rispetto ai grafici di tali funzioni, si è optato per un approccio qualitativo più che quantitativo, e gli Studenti sono in grado di descrivere, per semplici funzioni, dominio e codominio, intersezioni con gli assi cartesiani, comportamento delle curve (convergenza o divergenza) agli estremi del dominio e in prossimità dei valori dell'ascissa che del dominio invece non fanno parte, tratti di positività e negatività, tratti di monotonia, tratti di concavità rivolta in alto e rivolta in basso e punti stazionari quali punti di minimo, di massimo e di flesso. Tali valutazioni sono state realizzate in particolare per le polinomiali intere di primo e di secondo

grado, per la funzione di inversa proporzionalità, per le funzioni esponenziali e logaritmiche di entrambe le tipologie (base b compresa tra 0 e 1 oppure base maggiore di 1)

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

Cap. 1 – ARITMETICA (consolidamento):
Insiemi numerici
Le quattro operazioni
Le potenze
Frazioni e proprietà invariantiva delle frazioni
Denominatori comuni

Cap. 2 – ALGEBRA (consolidamento):
Monomi e Polinomi e le operazioni del calcolo letterale

Cap. 3 – PRIMO GRADO:
Equazioni e disequazioni di primo grado (una sola lettera)
Dall'algebra alla geometria euclidea: dall'equazione di primo grado alla retta del piano
La retta: significato geometrico del coefficiente angolare, del termine noto (intercetta)
e della soluzione dell'equazione algebrica associata

Cap. 4 – SECONDO GRADO:
Equazioni di secondo grado (una sola lettera)
Calcolo del discriminante e determinazione della quantità di soluzioni reali per un'equazione di secondo grado
Formula risolutiva per le equazioni di secondo grado.
Equazioni incomplete e formule risolutive abbreviate
Dall'algebra alla geometria euclidea: dall'equazione di secondo grado alla parabola
La parabola: effetto dei coefficienti "a", "b" e "c" e del discriminante sulla posizione della parabola nel piano cartesiano
Elementi notevoli della parabola: asse di simmetria, vertice, fuoco e retta direttrice

Cap. 5 – INVERSA PROPORZIONALITA':
L'inverso in algebra
Dall'algebra alla geometria euclidea: costruzione del grafico della funzione di inversa proporzionalità nella sua forma più semplice ($y = k/x$)

Cap. 6 – POTENZE ed ESPONENZIALI:
Consolidamento sulle proprietà delle potenze
La potenza e l'esponenziale
Determinazione della costante di Eulero "e"
Equazioni e disequazioni esponenziali
Dall'algebra alla geometria euclidea: dall'equazione esponenziale alla costruzione del grafico della funzione esponenziale

Cap. 7 – LOGARITMI:
Il passaggio al logaritmo come processo inverso del passaggio all'esponenziale
Principali proprietà dei logaritmi e loro impiego nel calcolo logaritmico

Equazioni logaritmiche (con cenni alle equazioni logaritmiche per risolvere le quali è previsto il cambiamento di base)
Dall'algebra alla geometria euclidea: dall'equazione logaritmica al grafico della funzione logaritmica

Cap. 8 – GRAFICO DI FUNZIONE:
Dominio e codominio per una funzione
Intersezioni con gli assi orizzontale e verticale
Ascisse di discontinuità
Il concetto intuitivo di limite
Descrizioni qualitative delle quattro tipologie di limite (convergenza e divergenza in un punto e agli estremi del dominio)
Tratti di positività e negatività
Tratti di monotonia (tratti crescenti, tratti decrescenti e punti di massimo e minimo)
Tratti a concavità verso l'alto / verso il basso e concetto di punto di flesso
Applicazione degli elementi di analisi studiati alle funzioni polinomiali di primo grado, di secondo grado e di grado superiore, alle funzioni di inversa proporzionalità, alle funzioni esponenziale e logaritmica

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Il piano di lavoro messo a punto "al buio" all'inizio dell'anno scolastico, quando all'Insegnante non potevano ancora essere ben chiari gli effetti pratici della riduzione del percorso curricolare (da cinque a tre anni) e del monte orario settimanale (solo due ore, e per di più abbinate in un unico giorno della settimana) è stato "sfrondato" nei contenuti durante il cammino e "tagliato" in maniera ancora più drastica sul finire dell'anno scolastico.

5. Metodologie didattiche applicate

Principalmente sono state tenute lezioni frontali, talvolta arricchite dalla visualizzazione di piccoli video liberamente fruibili nel web. Per quanto riguarda la parte esercitativa e di calcolo, sono stati resi disponibili agli Alunni, sulla piattaforma di GClassRoom, diversi eserciziari reperibili nel web e di libero uso. Tutte le domande di approfondimento sono state accolte, e si è cercato di soddisfarle nella maniera migliore possibile, tenendo tuttavia conto dell'esiguità del monte ore a disposizione nel corso dell'anno. Anche le iniziative di intervento dal posto, e ancor più di intervento alla lavagna, sono state incentivate e sempre ben gradite; piuttosto che svolgere vere e proprie interrogazioni, l'Insegnante ha preferito valutare il livello di profitto degli Studenti a partire dalla qualità delle domande poste e delle attività di sintesi e di rielaborazione personale osservabili durante le lezioni. La verifica scritta del secondo periodo è stata soprattutto finalizzata alla preparazione di una trattazione per il colloquio d'esame.

6. Criteri di valutazione utilizzati

A fronte di qualsiasi istanza espressiva degli Studenti, sia nelle prove scritte che negli interventi dal posto o alla lavagna si è posta grande attenzione alla correttezza terminologica, e attraverso tale modalità espressiva, alla conoscenza dell'argomento e alla capacità di individuare e giustificare strategie operative e risolutive.

7. Obiettivi minimi

/

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Come già detto, sono stati visualizzati alcuni video (ed estemporaneamente anche soltanto immagini "ferme") provenienti dal web; si sottolinea come spesso gli Alunni abbiano espresso il desiderio di fotografare la lavagna riempita dall'Insegnante nel corso delle lezioni frontali, per poi condividerla grazie alla piattaforma GClassRoom, la stessa per mezzo della quale l'Insegnante ha anche condiviso materiali didattici realizzati personalmente (schede, formulari) ed eserciziari scaricati dal web e disponibili per il libero uso.

7.4 LINGUA INGLESE

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe V Moda Serale riguardo l'anno scolastico 2024- 2025 è composta soltanto da una studentessa.
Per quanto riguarda la frequenza al corso, è stata sempre molto corretta, regolare, nonostante sia una studentessa lavoratrice. Durante i tre anni frequentati ha sempre dimostrato interesse e partecipazione alla lezione in modo attivo e responsabile. Nonostante delle difficoltà nell'esposizione orale per i termini della microlingua, gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti in maniera piuttosto buona.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Per quanto riguarda le competenze ed abilità, la studentessa ha raggiunto un livello piuttosto discreto di espressione linguistica considerando che non aveva mai studiato la lingua Inglese.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

Ha imparato termini tecnici specifici riguardo la microlingua, li sa utilizzare correttamente e risponde alle varie domande. La conoscenza della microlingua è finalizzata all'interpretazione del linguaggio della disciplina.
PROGRAMMA SVOLTO 2024- 2025
Modulo 1: SAFETY IN A WORK LABORATORY
Main rules to follow explaining the importance for your health
What people do in a laboratory fashion

Modulo 2: How to produce a Garment – Design – Prototypes
Different stages which a garment is produced.

Modulo 3: Changements and revolution about fashion, music and different styles of life.
The fabulous 1960's -The different role of wome.

Modulo 4: The Famous British designer Mary Quant: the inventor of "Miniskirt"

Modulo 5: Coco Chanel and her charming style. Her wellknown" Little Black Dress"The importance of accessories. Comparison Between the two innovative and different stylists.

Modulo 6: CAD (Lavoro / Progetto di un abito realizzato con l'uso del CAD insieme ad uno studente della classe Mat Serale. Descrizione del progetto).

Modulo 7: The Italian Popular Brand: "Giorgio Armani" Elegance and success in his male and female clothes - His charming jacket.

Modulo 8: Lettura e critical notes about "Dr Jekill and Mr Hide" Concept of Dualism / Double

Modulo 9: Ed. Civica Smart Homes/ Houses Advantages and disavantages
Ed. Civica: Slow Fashion

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Non ci sono state modifiche riguardo progetto iniziale.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale, cooperative learning (con classe Mat Serale), Lim, Peer teaching.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Strumenti di verifica: open questions, reading, Lim. Criterio di valutazione: sommativa, formativa. Risoluzione esercizi con motivazione, uso appropriato della terminologia con termini semplici ma corretti.

7. Obiettivi minimi

Saper usare i termini tecnici semplici.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Fotocopie, internet, libro: New Fshionable English (English for Texile and Fashion Industry) San Marco Editrice Grammar Book: Smart Grammar (Eli)

7.5 PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIMANTO, MODA E COSTUME

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe 5 PIA corso serale è composta da una sola studentessa il cui percorso di studi ha goduto di una buona continuità didattica per tutto lo svolgimento dell'anno scolastico, partecipando con costanza e impegno alle lezioni.
L'alunna ha dimostrato volontà di apprendimento e notevole partecipazione e coinvolgimento verso le attività proposte, seguendo con interesse e coinvolgimento le lezioni e proponendo nuove tematiche e ottimi spunti di riflessioni
Il comportamento in classe si è sempre dimostrato corretto ed educato.
Il livello di preparazione raggiunto è altamente soddisfacente per competenze acquisite e autonomia nella gestione delle attività.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

- Analizzare gli elementi strutturali ed estetici dei capi di abbigliamento ai fini progettuali;
- operare confronti fra il repertorio storico e la produzione attuale di moda dimostrando una spiccata capacità critica;
- descrive graficamente in modo dettagliato e chiaro i capi di abbigliamento negli aspetti tecnici permettendone una corretta lettura ai fini della realizzazione;
- è in grado di individuare nelle opere artistiche e creative gli elementi essenziali del linguaggio visivo;
- utilizza con capacità e competenza l'espressione grafica per esprimere idee progettuali innovative;
- propone idee moda originali e adeguate ai contesti e alle richieste;
- esprime la propria personalità e le proprie idee attraverso proposte progettuali;
- esprime attraverso il proprio stile personale di disegno le ideazioni proposte;
- propone idee creative ed originali mostrando un elevato senso estetico;
- è in grado di correlare fra loro modi e materiali, adeguati alla riuscita di un capo di abbigliamento nel rispetto dei volumi e delle linee;
- dimostra padronanza e piena autonomia nella selezione delle tecniche e delle strategie di base per lo sviluppo di azioni creative e progettuali;
- effettua collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistico/creativa e quella progettuale/professione in modo discreto.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

<u>Studio e analisi delle tendenze attuali</u>

- Cosa sono le tendenze e fattori da considerare
- Visione sfilate Fashion Week Milano e Parigi
- Studio delle collezioni di moda attuali di diversi brand iconici
- Reportage sintetici delle sfilate visionate

<u>Tecniche grafico-pittoriche e personalizzazione del figurino di moda</u>

- Uso del pastello

- Tecniche miste
- Sperimentazione e personalizzazione delle tecniche di colorazione
- Esercizio di personalizzazione del figurino

Tecniche grafiche digitali
- L'uso dei software di progettazione e disegno in grafica digitale: come cambia il metodo di lavoro;
- Rudimenti base e comandi semplici di Illustrator;
- Come effettuare il disegno tecnico "plat" con l'uso di Illustrator;
- Come realizzare una moodboard con l'uso di Canva;
- Rudimenti base del disegno CAD;

UDA Arte e Moda
- Progetto di capospalla
- Le radici e lo sviluppo della Street Art;
- Approfondimenti relativi alla produzione dei maggiori artisti della Street Art;
- Approfondimento sul legame fra Street Art e Street Poetry;
- Progettazione e realizzazione del capo;

Il Rococò, lo Stile "Impero": 1800-1815
- Aspetti storico-artistici e stilistici del periodo;
- Moda donna: la tunica e la redingote;
- Moda uomo: il Frac, la cravatta, il carrick e la rendigote;
- La stampa di moda;
- Cenni di storia dell'arte: Jacques Louis David, Antonio Canova, Francisco Goya

La Restaurazione: 1815-1830
- Aspetti storico-artistici e stilistici del periodo;
- Moda donna;
- Moda uomo: Lord George Bryan Brummel e la nascita del Dandy;

L'Epoca Vittoriana: 1830-1900
- Aspetti storico-artistici, stilistici del periodo;
- Il ruolo della Regina Vittoria nella moda;
- L'evoluzione della moda: crinolina e crinolette;
- La moda romantica: Charles Frederick Worth;

La Belle Epoque: 1900-1909
- Aspetti storico-artistici, stilistici del periodo: le esposizioni universali, Arts&Crafts e il ruolo di William Morris;
- Moda donna: il tailleur e il completo bolero;
- Jeanne Paquin e Paul Poiret;
- Le muse del tempo: Gibson Girl e Camille Clifford;
- Cenni di storia dell'arte: l'Art Nouveau e il movimento preraffaellita;

La moda negli anni '10
- Aspetti storico-artistici, stilistici del periodo;
- La Tuta di Thayath;
- Giacomo Balla e Il Manifesto del Vestito Antineutrale
- Cenni di storia dell'arte: il Futurismo;

La moda negli anni '20
- Aspetti storico-artistici, stilistici del periodo;
- La collezione moda di Gabriele D'Annunzio;
- Coco-Chanel;

La moda negli anni '30
- Aspetti storico-artistici, stilistici del periodo;
- La moda autarchica;
- Il ruolo di Hollywood: Adrian;
- Le muse del tempo: Greta Garbo, Joan Crawford, Jean Harlow;
- La fotografia al servizio della moda: Cecil Walter Hardy Beaton;
- Salvatore Ferragamo ed Elsa Schiaparelli;

La moda negli anni '40
- Aspetti storico-artistici, stilistici del periodo;
- Cristobal Balenciaga;

La moda negli anni'50
- Aspetti storico-artistici, stilistici del periodo;
- Christian Dior e il New Look: la giacca "Bar";
- Moda e Design;
- Nuovi idoli: Grace Kelly, Marylin Monroe, Audrey Hepburn, Hubert De Givenchy, Brigitte Bardot, Sophia Loren e Gina Lollobrigida. Marlon Brando, James Dean, Elvis Presley;
- Il ritorno di Coco-Chanel: il tailleur in tweed;

I nuovi orizzonti della moda sostenibile
- Michelangelo Pistoletto e l'attività di Cittadellarte;
- Le ricerche e le collezioni di Piero d'Angelo: Il Biodesign;

Moda e tecnologia
- Iris Van Herpen: un modo nuovo di pensare la moda

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Tematiche legate alla progettazione, disegno e realizzazione di capi di abbigliamento in stampa 3D

5. Metodologie didattiche applicate

Lezioni frontali e dialogate. Lezioni interattive e partecipate. Ricerche ed interventi individuali. Utilizzo di software con acquisizione di competenze nell'uso dei comandi base per presentare elaborati grafici e approfondimenti richiesti (Canva, Illustrator);

6. Criteri di valutazione utilizzati

Tipologia di prova: GRAFICA
- Esecuzione di esercizi grafici

Criteri e pesi: individuazione contenuti essenziali (5), soddisfacimento delle richieste iniziali (5), padronanza grafica (5), capacità di adattare i propri gusti e conoscenze alle richieste esterne (3), ricerca di soluzioni alternative (3), capacità di auto-critica e auto-valutazione volte al soddisfacimento delle richieste iniziali (5). Conoscenza degli aspetti formali e rilevanti nella progettazione ovvero capacità di individuare gli ambiti dì intervento sul progetto (5).
Per la realizzazione delle prove di verifica grafica svolte nel corso dell'anno scolastico alla studentessa è stato fornito il materiale utile allo svolgimento della prova presente in un manuale degli allegati appositamente predisposto.
Per la realizzazione delle prove grafiche è stato previsto l'uso dei materiali presenti nel "manuale degli allegati".
Tipologia di prova: ORALE
- Approfondimenti, ricerche personali e presentazioni;

La valutazione è stata espressa in decimi

7. Obiettivi minimi

/

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Il tempo del vestire, vol.3, di L. Benatti Scarpelli e I. Grana ed. CLITT;
Google Art & Culture;
web (per visione sfilate e analisi tendenze e documentari, Canva);
software specifici (Excel, Illustrator)

7.6 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI E ABBIGLIAMENTO

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe è composta da un'unica studentessa, la quale ha frequentato con regolarità e costanza il corso di studi durante l'anno scolastico.

Dal punto di vista didattico, la studentessa ha mostrato sin dall'inizio un atteggiamento serio, motivato e partecipe. Le sue prestazioni si sono mantenute su un livello buono/ottimo, grazie a un impegno costante e a una solida capacità organizzativa. Dimostra una comprensione approfondita dei contenuti proposti e una buona capacità di analisi e di sintesi. Le verifiche evidenziano una preparazione completa, arricchita da una riflessione personale e da un linguaggio appropriato alla disciplina.

È puntuale nella consegna dei compiti e partecipa attivamente alle lezioni, proponendo spunti interessanti e dimostrando curiosità. Si distingue per l'autonomia nello studio e per la maturità nel gestire il proprio percorso formativo, caratteristiche particolarmente significative in un contesto di classe individuale.

Sul piano comportamentale, la studentessa ha mantenuto un atteggiamento corretto, rispettoso e collaborativo, instaurando con il docente un dialogo educativo costruttivo e partecipando con serietà alle attività proposte.

Nel complesso, il percorso svolto risulta pienamente soddisfacente, sia sotto il profilo cognitivo che relazionale

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Elaborare un progetto per la realizzazione di un prodotto, tenendo conto delle richieste specifiche, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze di mercato, nonché delle tecniche proposte, delle metodologie di lavorazione e dei costi associati.
Essere in grado di sviluppare graficamente una delle varianti del modello di giacca, seguendo le indicazioni progettuali.
Saper confezionare la giacca, includendo l'assemblaggio delle maniche, dei colli e degli interni, utilizzando le tecniche di confezione più appropriate.
Avere la competenza di leggere un figurino di moda e interpretare il relativo plàt (disegno in piano). Saper redigere la documentazione tecnica correlata, quale la scheda tecnica e il ciclo di lavorazione. Essere in grado di individuare le macchine, gli utensili e i parametri di lavorazione necessari per la realizzazione del manufatto. Produrre e presentare prototipi, valutandone la conformità agli standard previsti nella fase di progettazione. Identificare eventuali necessità di revisione del progetto sulla base degli scostamenti riscontrati. Qualora necessario, eseguire controlli e collaudi, nonché compilare la documentazione tecnica di riferimento, utilizzando un linguaggio specialistico appropriato.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

Fondamenti di modellistica.
Concetto di D.F, dritto, rovescio e verso.
Concetto di linea Definizione di Tg.
Concetto di vestibilità.
Lettura del figurino.
Il taglio manuale e industriale.
Piazzamento ed esercitazione pratica.
Il cad per la modellistica.
Il fast fashion: fondamenti di up-cycling ed eco-sostenibilità ambientale applicati alla filiera tessile.

Ripasso della camicia.
Camicia base: inquadramento base del davanti e del dietro; sviluppo dello schema e del tracciato.
Camicia oversize: inquadramento base del davanti e del dietro; sviluppo dello schema e del tracciato. Confezione della camicia oversize fantasia.

Studio della giacca.
Giacca a sacchetto: inquadramento base del davanti e del dietro; sviluppo dello schema e del tracciato.
Giacca pincesse: inquadramento base del davanti, del dietro e della manica; sviluppo dello schema e del tracciato. Confezione giacca pincesse.
Studio della giacca Chanel.
Studio della giacca tipo uomo.
Studio dei colli rever di base: rever classico, collo sciallato e rever a lancia.
Studio della abbottonatura: abbottonatura semplice e doppia, sormonti, mostre e finte.
Studio degli interni della giacca: le fodere.

UDA "Street Art":
Realizzazione del modello selezionato dall'alunna nella fase di progettazione, a partire dall'analisi della scheda tecnica, al fine di sviluppare una base adeguata. Sono state applicate le opportune trasformazioni di linea, volume e stile necessarie per ottenere i singoli componenti destinati al taglio e alla successiva confezione del capo.
Scheda tecnica, sviluppo del cartamodello e industrializzazione, piazzamento su tela di prova e taglio, confezione della tela.
Controllo qualità del modello su tela di prova.
Piazzamento su tessuto e taglio per confezione finale del prodotto.
Ciclo di lavorazione del capo.

Abito CAD per l'Esame di Stato.
Realizzazione del modello selezionato dall'alunna nella fase di progettazione, a partire dall'analisi della scheda tecnica, al fine di sviluppare una base adeguata. Sono state applicate le opportune trasformazioni di linea, volume e stile necessarie per ottenere i singoli componenti destinati al taglio e alla successiva confezione del capo.
Scheda tecnica, sviluppo del cartamodello e industrializzazione, piazzamento su tela di prova e taglio, confezione della tela.
Controllo qualità del modello su tela di prova.
Piazzamento su tessuto e taglio per confezione finale del prodotto.
Ciclo di lavorazione del capo.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Abito CAD per l'Esame di Stato.

5. Metodologie didattiche applicate

Nel corso dell'anno scolastico, le **lezioni frontali** sono state utilizzate come metodo principale per fornire informazioni e introdurre nuovi argomenti. Durante queste lezioni, l'insegnante ha presentato i contenuti in modo chiaro e strutturato, utilizzando supporti visivi. Le lezioni frontali sono state arricchite da discussioni, in cui la studentessa è stata invitata a porre domande e condividere le proprie opinioni.

L'attività didattica è stata strutturata adottando anche metodologie attive e partecipative, volte a promuovere l'autonomia, la consapevolezza e la competenza operativa della studentessa. In particolare, si è fatto ricorso alla **didattica laboratoriale**, che ha consentito all'alunna di apprendere attraverso il "fare", sperimentando direttamente le tecniche e i processi oggetto di studio in un contesto pratico e collaborativo.

È stata inoltre adottata la metodologia del **learning by doing**, attraverso la quale la studentessa ha potuto interiorizzare conoscenze e abilità mediante l'esecuzione concreta delle attività, rafforzando il legame tra teoria e pratica. Tale approccio ha favorito la responsabilizzazione individuale e la costruzione di un sapere significativo.

Parallelamente, si è promosso l'**apprendimento esperienziale**, inteso come processo attivo basato sull'esperienza diretta, sull'osservazione, sulla riflessione e sulla rielaborazione delle attività svolte. Questa metodologia ha valorizzato l'apprendimento personale e il confronto con situazioni reali, potenziando le capacità di problem solving e di adattamento.

L'integrazione di queste metodologie ha permesso all'alunna di sviluppare competenze tecniche e trasversali in modo consapevole, graduale e motivante.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Rilevazione della presenza e della partecipazione alle lezioni in presenza; puntualità nel rispetto delle scadenze; cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.
Nella fase di realizzazione degli elaborati finali sono state svolte valutazioni intermedie.

7. Obiettivi minimi

/

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Testo: "L'Officina della MODA vol.1 e 2 Rosaria Parisi.
Materiali prodotti dalla docente.

7.7 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe quinta del corso serale ad indirizzo Moda è composta da un'unica studentessa lavoratrice, con una consolidata esperienza professionale nel settore maturata attraverso la gestione di un suo atelier. Tale esperienza ha costituito un elemento di valore che ha arricchito il percorso didattico, offrendo numerosi spunti di riflessione e confronto durante le lezioni.
La studentessa ha infatti sempre mostrato una curiosità viva e autentica nei confronti degli aspetti teorici della disciplina e delle innovazioni del settore, partecipando attivamente e ponendosi in modo propositivo. Ha inoltre dimostrato ottime competenze nella scelta e nell'utilizzo dei tessuti in funzione dei progetti da realizzare, evidenziando padronanza delle tecniche e grande consapevolezza progettuale.
L'impegno nello studio è stato costante: ha saputo sviluppare ed elaborare i contenuti in maniera autonoma e critica, affrontando con entusiasmo anche tematiche extracurricolari, considerate importanti per l'evoluzione futura del settore moda (stampa 3d).
Le valutazioni nel corso dell'anno scolastico hanno rispecchiato la serietà con cui ha affrontato il percorso formativo. Si segnala solo qualche incertezza legata alla rielaborazione verbale dei contenuti orali e scritti ma sempre superata con spirito di miglioramento e alcune difficoltà (giustificate dall'esperienza pluriennale in ambito sartoriale) nell'appropriarsi di metodiche e concetti industriali.
In sintesi il livello di preparazione della studentessa può definirsi più che buono e il percorso scolastico positivo, contraddistinto soprattutto da passione e apertura mentale.
Le ore dedicate alla materia in oggetto sono state 2 a settimana.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Competenza - Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
Abilità - Predisporre etichette di composizione secondo le normative vigenti; valutare la correttezza delle etichette di composizione apposte sui tessili in commercio; comprendere le istruzioni di manutenzione presenti in etichetta; predisporre correttamente le etichette di manutenzione, tenendo conto della presenza di diversi componenti; comprendere il significato dei principali marchi di qualità. Comprendere i riferimenti normativi e il valore aggiunto garantito dalle certificazioni volontarie; eseguire il collaudo su capo finito; esaminare un capo nel suo complesso; leggere un capitolato.

COMPETENZA - Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
Abilità - Individuare e distinguere correttamente i diversi segmenti della filiera TA: dalle materie prime al semilavorato / prodotto finito. Consultare schemi produttivi e documentazioni tecniche di settore.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

N.1 Macroargomento o Moduli: Innovazioni in campo tessile.

Le nuove materie prime:

- Innovazione tecnologica nella filiera tessile - Materie prime - Processi produttivi - Prodotti Finiti.
- Fibre naturali animali, il cashgora.
- Fibre naturali vegetali - Bambù - Ananas – Ortica.
- Fibre man made artificiali - Soybean Protein Fiber – Fibra di latte – Crabyon - Orang fiber.
- La produzione di fibre man made - Le micro fibre - Le fibre cave – Le fibre composite (solo definizione) - Le nanofibre

Uso innovativo di materiali tradizionali:

- Riscoperte e nuovi impulsi
- Valorizzazione delle lane autoctone
- Reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta - rinascita della bachicoltura -Seta ad alta tecnologia
- Il cotone colorato
- Nuovo impulso per le fibre vegetali: la canapa
- Fibre alginiche: da ausiliario a fibra tessile
- Il riciclo: la materia prima seconda - Lana rigenerata - Riciclare le fibre vegetali - Fibre man made da riciclo.

Dalla filatura alla confezione, le innovazioni:

- Filatura e lavorazione dei filati
- Spun e Multicomponenti integrati (brevi cenni)
- Filati voluminizzati (brevi cenni)
- Decorticati (brevi cenni)
- Tessuti a fili sovrapposti a più assi (solo definizione)
- Nanocolori (brevi cenni)
- Stampa digitale (inkjet)
- Microcapsule
- Trattamento al plasma

N. 2 Macroargomento o Moduli: Tessili tecnici

Introduzione ai tessili tecnici:

- Terminologia e definizioni
- Tessili tecnici per l'abbigliamento - Tessili passivi, attivi e intelligenti
- Materie prime coinvolte
- Tecnologie investite
- Funzioni dei tessili tecnici per l'abbigliamento

-Gore-tex

Abbigliamento da lavoro e per lo sport:

- Tessuto impermeabilizzante
- Tessuto idrorepellente
- Tessuto per protezione termica
- Tessuto termoregolante

Benessere, salute:

- Attenzione al benessere e alla salute

- Antibatterica (solo definizione, brevi cenni)
- AntiUV (solo definizione, brevi cenni)

Altri tessili tecnici:

- Termocromici e fotocromici
- Elaborazione e scambio dati: e-textile

N. 3 Macroargomento o Moduli: Qualità di prodotto e di processo.

Enti e sistemi di gestione della qualità:

- Concetto di qualità nella storia
- La normazione - Standard volontari e obbligatori
- Enti di normazione
- Differenza tra certificazione e accreditamento
- Certificazione di processo (es: Uni En Iso 9001)
- Certificazione di prodotto
- Qualità di prodotto: il collaudo su capo finito

Il capitolato e i controlli in entrata:

- Il capitolato e il contratto tipo (cosa sono e perché si redigono)
- Controllo in accettazione (cos'è) e quali indagini fare: difetti dei tessuti, come sono indicati, altezza del tessuto e altezza utile, lunghezza della pezza, peso del tessuto, difetti palesi della pezza, scarto angolare di trama, sinuosità degli orditi, misura dei rapporti, stabilità dimensionale, stabilità del colore.

N. 4 Macroargomento: Etichettatura e certificazione dei prodotti tessili.

Etichettatura di composizione:

- Regolamento UE n.1007/2011 - Identificativi di prodotto e produttore
- Applicazione del regolamento
- Denominazione delle fibre tessili
- Prodotti tessili puri - Lana vergine
- Prodotti tessili multifibra e multicomponenti
- Etichettatura globale
- Codice meccanografico Euratex (solo definizione e riconoscimento di alcune fibre principali)

Etichettatura di manutenzione:

- Istruzioni di manutenzione
- La norma volontaria UNI EN ISO 3758 - Simboli Ginetex - Frasi chiarificatrici - Presenza di componenti diversi
- Indicazione della taglia corretta
- Etichettatura d'origine e tracciabilità
- Presenza di sostanze allergeniche - Regolamento Reach - Sistema Rapex

Marchi e certificazioni di qualità:

- Differenza tra marchio d'impresa e marchio di qualità.
- Qualità delle fibre - Woolmark - Masters of Linen e Celc
- Qualità e salute – Oeko-Tex Standard 100 - Ecolabel – Gots

N. 5 Macroargomento o Moduli: Lavorare in sicurezza

- D.Lgs. n°81/2008 Sintesi di alcuni concetti fondamentali: Obblighi del datore di lavoro e doveri dei lavoratori - Informazione, formazione e addestramento
- Lavoro e rischi per la salute (rischio fisico - rischio elettrico - rischio chimico-tossicologico- rischio

incendi - rischio connesso all'utilizzo dei macchinari - ergonomia e ambiente di lavoro).

N. 6 Macroargomento o Moduli: Schede tessuto, schede mercerie, schede tecniche, distinte base.

N. 7 Macroargomento o Moduli: Educazione civica: La stampa 3d, un sistema produttivo sostenibile per materiali e processi. Esempi di designer che sostengono questa tecnologia per la tutela dell'ambiente.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Rispetto alla programmazione di inizio anno per via del tempo limitato a disposizione non sono stati svolti i seguenti argomenti:
-Misurare il lavoro, La linea di produzione, linea di confezione e layout
-Trattamenti sul capo
-Operare nel settore tessile.
E' stato invece introdotto l'argomento dedicato all'etichettatura e certificazioni di prodotto.

5. Metodologie didattiche applicate

-Lezioni frontali
-Tecnologie didattiche (ricerche varie da web su prodotti innovativi)

6. Criteri di valutazione utilizzati

Nel corso dell'anno sono state eseguite prove scritte e orali.

Tipologia prova: TRADIZIONALE – STRUTTURATA
- Prova tradizionale, strutturata e semistrutturata.
- Produzione e realizzazione di schede tecniche, schede tessuto, schede merceologiche, di.ba.
Criterio di valutazione: conoscenza argomento, uso di appropriata terminologia, capacità di rielaborazione e di applicazione.

Tipologia prova: ORALE
-Risoluzione esercizi con motivazione, strategia esecutiva e spiegazione delle regole applicate.
Criterio di valutazione: conoscenza argomento, uso di appropriata terminologia, capacità di rielaborazione e di applicazione.

Nella valutazione si è tenuto conto oltre agli elementi oggettivi legati alle conoscenze delle nozioni,
alle competenze nell'applicare tali conoscenze e alle capacità acquisite dagli studenti, anche di elementi soggettivi legati alla personalità dello studente, dell'atteggiamento e dell'impegno relativamente a correttezza, regolarità nello svolgimento del lavoro e nella frequenza, partecipazione in classe e capacità di organizzazione e risoluzione di problemi.

Sono previste altre prove di valutazione.

7. Obiettivi minimi

-Leggere correttamente le etichette di un capo di abbigliamento.
-Conoscere le principali innovazioni del settore tessile.
-Conoscere le funzioni di un capitolato di qualità e i controlli in entrata di un tessuto.
-Individuare un tessuto in funzione del progetto.
-Redigere documenti tecnici fondamentali nel settore abbigliamento.
-Lavorare in sicurezza.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Materiali e strumenti: fotocopie del libro di riferimento (Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, tessili, abbigliamento e moda di Cosetta Grana. Ed. San Marco Vol. 2 e 3), dispense, riassunti, schemi preparati dalla docente, supporti audio e video tramite pc e rete internet, laboratori mobili informatici e classe virtuale.

7.8 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe è composta da una sola studentessa, che ha frequentato assiduamente le lezioni, dimostrando impegno costante ed interesse verso la disciplina. La studentessa ha inoltre sempre partecipato attivamente a tutte e attività didattiche proposte, raggiungendo un buon livello di conoscenza dei contenuti trattati.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Il percorso svolto ha avuto come obiettivo il raggiungimento delle seguenti competenze:
• innnovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
• padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali
• intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica
• redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
• Individuare i principali canali di distribuzione e commercializzazione del prodotto artigianale.
Si è puntato allo sviluppo delle seguenti abilità:
•Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.
•Individuare modalità e canali per la promozione commerciale del prodotto e per l'autopromozione professionale.
•Interpretare le statistiche di settore e i trend di valorizzazione dei prodotti artigianali in Italia e all'estero.
•Collaborare efficacemente nei servizi di comunicazione e di assistenza al cliente.
•Utilizzare i diversi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto.
•Suggerire metodi e forme di presentazione del prodotto nei punti di vendita.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

Le conoscenze acquisite riguardano:
Produzioni artigianali nel quadro economico nazionale e locale.
Mercati e reti distributive per i prodotti artigianali.
Tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti.
Strategie di comunicazione pubblicitaria per la diffusione dei prodotti artigianali.
Sistemi ed enti per le ricerche di mercato
Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore.
Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo.
Mercati emergenti e nuove forme di commercializzazione e vendita.
Pertanto si sono trattai i seguenti argomenti:
- La Fashion Industry: la filiera tessile-abbigliamento: l'industria e la filiera tessile-abbigliamento; la classificazione delle imprese; i cluster territoriali e la concorrenza; la filiera e le associazioni di categoria; la filiera e l'etichetta Made in Italy. L'industria italiana della moda: il tessile-abbigliamento e l'industria della moda; il prodotto moda; le PMI e a moda; il fashion marketing; il timing della produzione. Il mercato del prodotto moda: il prezzo e la segmentazione del mercato; le PMI e la segmentazione medio-alta; i bisogni e i modelli di consumo; le opportunità di mercato; il mercato e l'identità di prodotto delle PMI.

- Le strategie di fashion marketing: le ricerche di mercato: gli obiettivi del marketing; gli studi di marketing; le ricerche di mercato; le ricerche sulle vendite; analisi qualitative e ricerca azione. Il marketing strategico: la mission aziendale e il marketing strategico; la segmentazione del mercato; il targeting; il posizionamento.
- Il Fashion marketing mix: Il prodotto nel marketing mix: la strategia aziendale; lo sviluppo del prodotto moda; il prodotto moda e la proposta di valore; il prodotto moda di moda; i prodotti imitativi; il ciclo di vita di una moda; il timing delle collezioni. Strategie di prezzo, promozione e distribuzione: il prezzo; strategie di prezzo; il prezzo e lo sconto; il piano di comunicazione; la rete di vendita; i canali di vendita; le politiche distributive.
- Il brand e la distribuzione nella moda: il branding: marchio, brand e griffe; le caratteristiche del marchio; il brand; le strategie di marketing; brand loyalty; la brand experience e la fidelizzazione del cliente; la brand positioning; la brand extension; le strategie di brand portfolio e brand mix. I canali della distribuzione: la distribuzione: una fase strategica; il canale diretto; il canale indiretto; il franchising; i centri commerciali: convivenza tra tutte le tipologie di store; la tecnologia nel negozio offline; il trade marketing: rapporto tra produttore e distributore. Le strategie di visual merchandising: il merchandising; il ruolo del visual merchandising nel punto vendita moda; gli ambiti operativi del visual merchandising; l'assortimento del punto vendita; organizzazione del layout del punto vendita; l'esposizione dei prodotti; la realizzazione della comunicazione esterna del punto vendita.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

La programmazione svolta ha subito un riadattamento rispetto a quanto ipotizzato ad inizio anno scolastico, a causa dei numerosi impegni scolastici coincidenti con le ore di lezione. Tuttavia si è proceduto ad una selezione degli argomenti che permettesse alla studentessa di avere un quadro completo delle tematiche riguardanti il fashion marketing.

5. Metodologie didattiche applicate

Durante il corso dell'anno si è fatto ricorso alla lezione dialogata, in modo da favorire la partecipazione attiva della studentessa.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Per la valutazione si è fatto ricorso a verifiche scritte, strutturate e semistrutturate, e a verifiche orali, volte a valutare l'acquisizione delle competenze selezionate. La valutazione è stata espressa in decimi

7. Obiettivi minimi

/

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Si sono utilizzati materiali prodotti dalla docente, condivisi su Classroom, con riferimento ai testi:
A. Grandi "Tecniche di marketing & distribuzione-prodotto moda" Ed. San Marco;
G. Buganè, V. Fossa "Strategie di marketing plus" Hoepli

7.9 EDUCAZIONE CIVICA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe 5^ PIA è composta da un'unica alunna, la quale si è da subito distinta per l'attenta partecipazione alle lezioni e per la costanza nello studio individuale. Ha sempre mostrato un notevole impegno in tutte le attività proposte e, inoltre, ha iniziato ad esercitarsi autonomamente nella scrittura creativa, con l'obiettivo di perfezionare il proprio stile in vista dell'esame.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Competenze:

1. Competenze critiche e riflessive
2. Competenze artistiche ed espressive
3. Competenze in sostenibilità e innovazione tecnologica
4. Competenze sociali e civiche
5. Competenze di comunicazione e dialogo
6. Competenze in ricerca e analisi

Abilità:

1. Saper analizzare e interpretare testi letterari
2. Valutare posizioni politiche sociali
3. Esprimersi attraverso l'arte (sviluppando opere artistiche)
4. Abilità di ricerca e approfondimento, come condurre ricerche individuali e indagare tematiche sociali ed ecologiche
5. Saper partecipare attivamente a dibattiti e discussioni esprimendo concetti complessi
6. Abilità di problem solving.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

La classe 5 PIA ha affrontato i seguenti **temi** nell'ambito di Educazione Civica:

- Lingua e letteratura italiana:
  - *Lo sfruttamento minorile: riflessione su Rosso Malpelo di Verga e la società di massa;*
  - *La poesia come rappresentazione dell'io interiore: riflessione e pittura di un quadro a partire dalla poesia "L'uomo e il mare" di Baudelaire;*
  - *Perché è incorretto al giorno d'oggi, in Italia, dire "Io sono antifascista ma anche anticomunista".*
- Progettazione tessile abbigliamento moda e costume:
  - *L'intelligenza artificiale al servizio della moda;*
  - *Il concetto di smart nella moda;*
  - *Piero D'angelo e il Biodesign.*
  - *Michelangelo Pistoletto e l'Utopia del Terzo Paradiso*;
- Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili e abbigliamento:
  - *Il fast fashion.*
- Lingua Inglese:
  - *Energy from the sun and the wind.*

- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento
    - *La stampa 3d, un sistema produttivo sostenibile per materiali e processi; esempi di designer che sostengono questa tecnologia per la tutela dell'ambiente. Esposizione della ricerca condotta dalla studentessa*.

Inoltre i discenti hanno partecipato a varie **iniziative/incontri** promossi dalla scuola come:

- Visione del docu-film *I ragazzi del serale*;
- Incontro sulla violenza nelle relazioni;
- Incontro con il sociologo Sergio Berti.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Nessuna

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale dialogata e partecipativa; Pittura di un quadro; Circle Time; Debate; Debriefing; Collaborative Learning.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Per quanto riguardano i lavori di gruppo si sono adottati i seguenti indicatori: partecipazione e impegno; capacità comunicative ed espressive; autonomia; capacità logiche, critiche e creative, autovalutazione.
Per le produzioni scritte si sono utilizzati gli indicatori nazionali delle tipologie di testo d'esame A, B e C.

7. Obiettivi minimi

In base agli argomenti trattati da ogni singolo docente, è possibile individuare i seguenti obiettivi minimi:

1. Riconoscere e spiegare espressioni politiche
2. Esprimere il concetto di una poesia attraverso l'arte (riflettere sulle proprie emozioni)
3. Comprendere le basi delle energie rinnovabili con il concetto di biodesign

Conoscere la stampa 3D.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Presentazioni Power Point; Fotocopie; Riassunti; Mappe.

8.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Nelle valutazioni si è sempre tenuto conto, oltre che di conoscenze, abilità e competenze acquisite, anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nei confronti delle singole discipline, delle discipline in generale e, non ultimo, della scuola, della partecipazione al dialogo educativo ed alla vita di classe, dell'impegno profuso. Altro fattore di valutazione, riferita agli elementi migliori della classe in generale e nelle singole discipline, è stata la capacità ma, soprattutto, la disponibilità al tutoraggio nei confronti dei compagni di classe didatticamente più deboli.

La valutazione finale non potrà prescindere da quanto sopra esposto. In particolare, i fattori di valutazione presi in considerazione saranno:

- la situazione di partenza dello studente e della classe nel complesso;
- padronanza delle nozioni di base;
- conoscenze\abilità\competenze per disciplina;
- capacità di argomentazione e rielaborazione;
- capacità nel problem-solving;
- livello personale di approfondimento di argomenti\disciplina;
- progressione rispetto al livello di partenza;
- correttezza, regolarità nello svolgimento del lavoro, mantenimento degli impegni assunti, capacità di organizzazione, rapidità nello svolgere il lavoro, regolarità nella frequenza;
- impegno profuso e risultati conseguiti nella attività scolastiche ed extra-scolastiche;
- contributo personale alla vita di gruppo\classe\istituto.

I criteri di valutazione sopra esposti sono stati mantenuti, per quanto possibile, anche nei periodi di Didattica a Distanza.

8.2 Criteri attribuzione crediti

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 67/2025, il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta fino ad un massimo di quaranta punti (di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno), sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D. Lgs. 62/2017.

CREDITO FORMATIVO (max: 1 pt)

I crediti formativi saranno attribuiti in base alle indicazioni contenute nel PTOF, cosi come nella seguente tabella in esso riportata

TABELLA CREDITI FORMATIVI PER L'ESAME DI STATO: ATTIVITA'- PUNTI

ATTIVITA'	PUNTI
Partecipazione alle attività di arricchimento dell'OF (in accordo con l'elenco dei progetti del PTOF) per il 75% del monte ore totale.	0,50
Attività di accoglienza e orientamento per il 75% del monte ore totale.	0,50
Partecipazione agli organi collegiali.	0,50
PARTECIPAZIONE AI PERCORSI IeFP	0,50
Piazzamenti e menzioni ai concorsi e competizioni; superamento test di livello linguistico Erasmus	0,50
Piazzamento entro il terzo posto ai campionati sportivi studenteschi.	0,50
Frequenza, impegno e partecipazione attiva all'attività didattica.	0,50

8.3 Griglie di valutazione (prove scritte e colloquio)

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 67/2025, il Consiglio di Classe delibera l'adozione delle seguenti griglie:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Italiano

Griglia di valutazione "Indicazioni generali" (max 60 punti)				
NOME E COGNOME:		CLASSE:		
	INDICATORI	**DESCRITTORI**	**MISURATORI**	**PUNTEGGIO**
Indicatore 1	**Ideazione e pianificazione del testo**	Struttura del testo originale, rigorosa, appropriata	Ottimo/Eccellente	9-10
		Struttura del testo chiara e adeguata alla tipologia	Discreto/Buono	7-8
		Struttura del testo lineare e sostanzialmente corretta	Sufficiente	6
		Struttura del testo non sempre lineare	Mediocre	5
		Struttura del testo disorganica e inadeguata	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 2	**Coesione e coerenza logica**	Discorso pienamente coerente e coeso con appropriata connessione delle idee	Ottimo/Eccellente	9-10
		Discorso complessivamente coerente e coeso con adeguata connessione tra le idee	Discreto/Buono	7-8
		Discorso sostanzialmente coerente e coeso con semplice connessione tra le idee	Sufficiente	6
		Discorso parzialmente coerente e coeso con errori nella connessione delle idee	Mediocre	5
		Discorso disorganico e sconnesso	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 3	**Ricchezza e padronanza lessicale**	Lessico vario, appropriato e pertinente	Ottimo/Eccellente	9-10
		Lessico adeguato ed efficace	Discreto/Buono	7-8
		Lessico semplice ma sostanzialmente corretto	Sufficiente	6
		Lessico ripetitivo, generico	Mediocre	5
		Lessico inadeguato	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 4	**Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura**	Espressione efficace con completa padronanza grammaticale e uso appropriato della punteggiatura	Ottimo/Eccellente	9-10
		Espressione adeguata con buona padronanza grammaticale e un uso complessivamente corretto della punteggiatura	Discreto/Buono	7-8
		Espressione sostanzialmente corretta con errori sporadici	Sufficiente	6
		Espressione con uso della lingua improprio e con qualche errore grave	Mediocre	5
		Espressione con diffusi e grevi errori grammaticali e/o di punteggiatura	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 5	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	Pertinenti, ampi e approfonditi	Ottimo/Eccellente	9-10
		Adeguati e complessivamente precisi	Discreto/Buono	7-8
		Essenziali	Sufficiente	6
		Minimi e superficiali	Mediocre	5
		Scarsi, inadeguati	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 6	**Espressione di giudizi critici e valutazioni personali**	Originali e ben rielaborati	Ottimo/Eccellente	9-10
		Pertinenti e adeguatamente sostenuti	Discreto/Buono	7-8
		Apprezzabili e rielaborati in modo semplice	Sufficiente	6
		Modesti con limitata capacità di rielaborazione	Mediocre	5
		Assenti o non pertinenti	Insufficiente/Scarso	1-4
				TOT. /60

Griglia di valutazione Tipologia B (max 40 punti) Analisi e produzione di un testo argomentativo				
NOME E COGNOME:		CLASSE:		
	INDICATORI	**DESCRITTORI**	**MISURATORI**	**PUNTEGGIO**
Indicatore 1	**Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo**	Precisa e completa. Individua in modo pienamente consapevole le tesi e le argomentazioni del testo	Ottimo/Eccellente	9-10
		Adeguata e corretta. Individua in modo corretto la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	Discreto/Buono	7-8
		Abbastanza corretta. Individua in modo essenziale le tesi e alcune argomentazioni del testo	Sufficiente	6
		Complessivamente superficiale e approssimativa. Sono presenti errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	Mediocre	5
		Non pertinente oassente l'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore2	**Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti**	Argomentazione efficace e ben articolata con uso appropriato, pertinente e vario dei connettivi	Ottimo/Eccellente	14-15
		Argomentazione adeguata, organizzata in modo chiaro e congruente e con uso di connettivi nel complesso pertinenti	Discreto/Buono	11-13
		Argomentazione sostanzialmente congruente, organizzata in modo abbastanza chiaro e con connettivi semplici	Sufficiente	9-10
		Argomentazione non sempre congruente, uso dei connettivi spesso inadeguato	Mediocre	6-8
		Argomentazione incerta e/o priva di efficacia, uso errato dei connettivi	Insufficiente/Scarso	1-5
Indicatore 3	**Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali**	Riferimenti culturali ampi, approfonditi e funzionali al discorso	Ottimo/Eccellente	14-15
		Riferimenti culturali abbastanza precisi e adeguati	Discreto/Buono	11-13
		Riferimenti culturali essenziali, sufficientemente presenti	Sufficiente	9-10
		Riferimenti culturali limitati o poco pertinenti	Mediocre	6-8
		Riferimenti culturali non pertinenti o assenti	Insufficiente/Scarso	1-5
				TOT. /40

Griglia di valutazione Tipologia A (max 40 punti) Analisi e interpretazione del testo				
NOME E COGNOME:		CLASSE:		
	INDICATORI	**DESCRITTORI**	**MISURATORI**	**PUNTEGGIO**
Indicatore 1	**Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo-se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)**	Sviluppa la consegna in modo pertinente e completo	Ottimo/Eccellente	5
		Sviluppa la consegna in modo complessivamente adeguato e pressoché completo	Discreto/Buono	4
		Sviluppa la consegna in modo essenziale e apprezzabile	Sufficiente	3
		Sviluppa la consegna in modo incompleto	Mediocre	2
		Sviluppa la consegna in modo scarsamente o per nulla rispettoso dei vincoli	Insufficiente/Scarso	1
Indicatore 2	**Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici**	Comprensione appropriata e completa	Ottimo/Eccellente	14-15
		Comprensione adeguata e puntuale	Discreto/Buono	11-13
		Comprensione sufficiente con individuazione dei nuclei essenziali	Sufficiente	9-10
		Comprensione parziale	Mediocre	6-8
		Comprensione inadeguata e con presenza di errori diffusi	Insufficiente/Scarso	1-5
Indicatore 3	**Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)**	Analisi esauriente e articolata	Ottimo/Eccellente	5
		Analisi abbastanza precisa	Discreto/Buono	4
		Analisi nel complesso corretta ma limitata agli elementi essenziali	Sufficiente	3
		Analisi superficiale e/o con presenza di errori	Mediocre	2
		Analisi inadeguata	Insufficiente/Scarso	1
Indicatore 4	**Interpretazione articolata e corretta del testo**	Interpretazione esauriente e ricca	Ottimo/Eccellente	14-15
		Interpretazione adeguata e generalmente precisa	Discreto/Buono	11-13
		Interpretazione semplice, limitata a riferimenti culturali essenziali	Sufficiente	9-10
		Interpretazione alquanto superficiale con presenza di errori	Mediocre	6-8
		Interpretazione inadeguata e carente	Insufficiente/Scarso	1-5
				TOT. /40

Griglia di valutazione Tipologia C (max 40 punti) Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità				
NOME E COGNOME:		CLASSE:		
	INDICATORI	**DESCRITTORI**	**MISURATORI**	**PUNTEGGIO**
Indicatore 1	**Pertinenza del rispetto della traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione**	Ottima pertinenza alla traccia con titolo e paragrafazione appropriati ed efficaci nella validità semantica e comunicativa	Ottimo/Eccellente	14-15
		Adeguata pertinenza alla traccia con titolo e paragrafazione soddisfacenti nella validità semantica e comunicativa	Buono/Discreto	11-13
		Pertinenza alla traccia complessivamente corretta ma essenziale con titolo e paragrafazione semplici nella validità semantica e comunicativa	Sufficiente	9-10
		Superficiale pertinenza alla traccia con titolo e paragrafazione parzialmente adeguati nella validità semantica e comunicativa	Mediocre	6-8
		Parziale o nulla la pertinenza alla richiesta della traccia	Insufficiente/Scarso	1-5
Indicatore 2	**Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione**	Esposizione precisa, fluida e organica	Ottimo/Eccellente	14-15
		Esposizione adeguata, coerente e sostanzialmente coesa	Buono/Discreto	11-13
		Esposizione corretta ma semplice	Sufficiente	9-10
		Esposizione parzialmente organica	Mediocre	6-8
		Esposizione disordinata e incoerente	Insufficiente/Scarso	1-5
Indicatore 3	**Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi, pertinenti	Ottimo/Eccellente	9-10
		Conoscenze e riferimenti culturali adeguati e funzionali al discorso	Buono/Discreto	7-8
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e generici	Sufficiente	6
		Conoscenze e riferimenti culturali poco pertinenti e/o con presenza di errori	Mediocre	5
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti o minimi	Insufficiente/Scarso	1-4
				TOT. / 40

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
Moda produzioni tessili e sartoriali

Alunno ..... Proposta voto ..... / 20

	Indicatori	PESI (punt. max)	Descrittori del livello	Livello
I_1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	5	Padronanza scarsa	1
			Padronanza non completamente acquisita	2
			Padronanza di base	3
			Padronanza intermedia	4
			Padronanza avanzata	5
I_2	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	Padronanza scarsa	1
			Padronanza non completamente acquisita	2
			Padronanza di base	3
			Padronanza intermedia	4
			Padronanza avanzata	5
I_3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	Sviluppa la traccia proposta in modo inadeguato	1
			Sviluppa in modo essenziale ma non sempre corretto la traccia proposta	2
			Sviluppa in modo essenziale e corretto la traccia proposta	3
			Sviluppa in modo completo e corretto la traccia proposta	4
			Sviluppa in modo completo e personalizzato la traccia proposta	5
I_4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	Non argomenta e il linguaggio utilizzato non è pertinente	1
			Argomenta in modo approssimativo e il linguaggio utilizzato non è sempre pertinente	2
			Argomenta in modo essenziale con linguaggio appropriato	3
			Argomenta in modo esauriente con linguaggio appropriato	4
			Evidenzia ottime capacità di collegamento e argomentazione con un linguaggio sempre appropriato	5

Tratto dal Sito USR Marche

Indicatore 1

Descrittore	Livello
D1:	1
D2:	2
D3:	3
D4:	4
D5:	5

Modalità di calcolo del punteggio

Esempio per il Candidato 1

$$\frac{(1 \times 5 + 2 \times 8 + 3 \times 4 + 4 \times 3)}{5}$$

Simulazione Tabella dei Punteggi

Indicatori	I1	I2	I3	I4	Punteggio
Peso	5	8	4	3	
Candidato 1	1	2	3	4	**45 : 5 = 9**
Candidato 2	3	3	3	3	**60 : 5 = 12 (suff.)**
Candidato 3	4	3	3	5	**71 : 5 = 14**
Candidato 4	1	1	1	1	**20 : 5 = 4 (min)**
Candidato 5	5	5	5	5	**100 : 5 = 20 (max)**
...					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle propeie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle propeie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

8.4 Simulazioni delle prove scritte e orale

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha svolto le simulazioni delle prove di esame secondo il seguente calendario:

- 28/04/2025 (dalle ore 18:00 alle ore 22:00 – I parte) – 30/04/2025 (dalle ore 18:00 alle ore 20:00 – II parte): SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA - DISCIPLINE TECNICHE DELLA MODA.
  Per lo svolgimento della simulazione della seconda prova, come avvenuto per le verifiche grafiche eseguite nel corso dell'anno scolastico, alla studentessa è stato fornito il "manuale degli allegati" con materiali tecnici per la realizzazione grafica del capo e una rivista di settore per la realizzazione della moodboard di ispirazione.
  Si allega il testo della prova (Allegato A).

- 6/05/2025 (dalle ore 18:00 alle ore 23:00): SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA.
  Si allega il testo della prova (Allegato B).

- 13/05/2025: SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Allegato A

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

Tema di: PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

Data 28 – 30 aprile 2025

Classe: 5 Moda Serale

Nome e Cognome candidato: .....

PRIMA PARTE (1 DI 2)

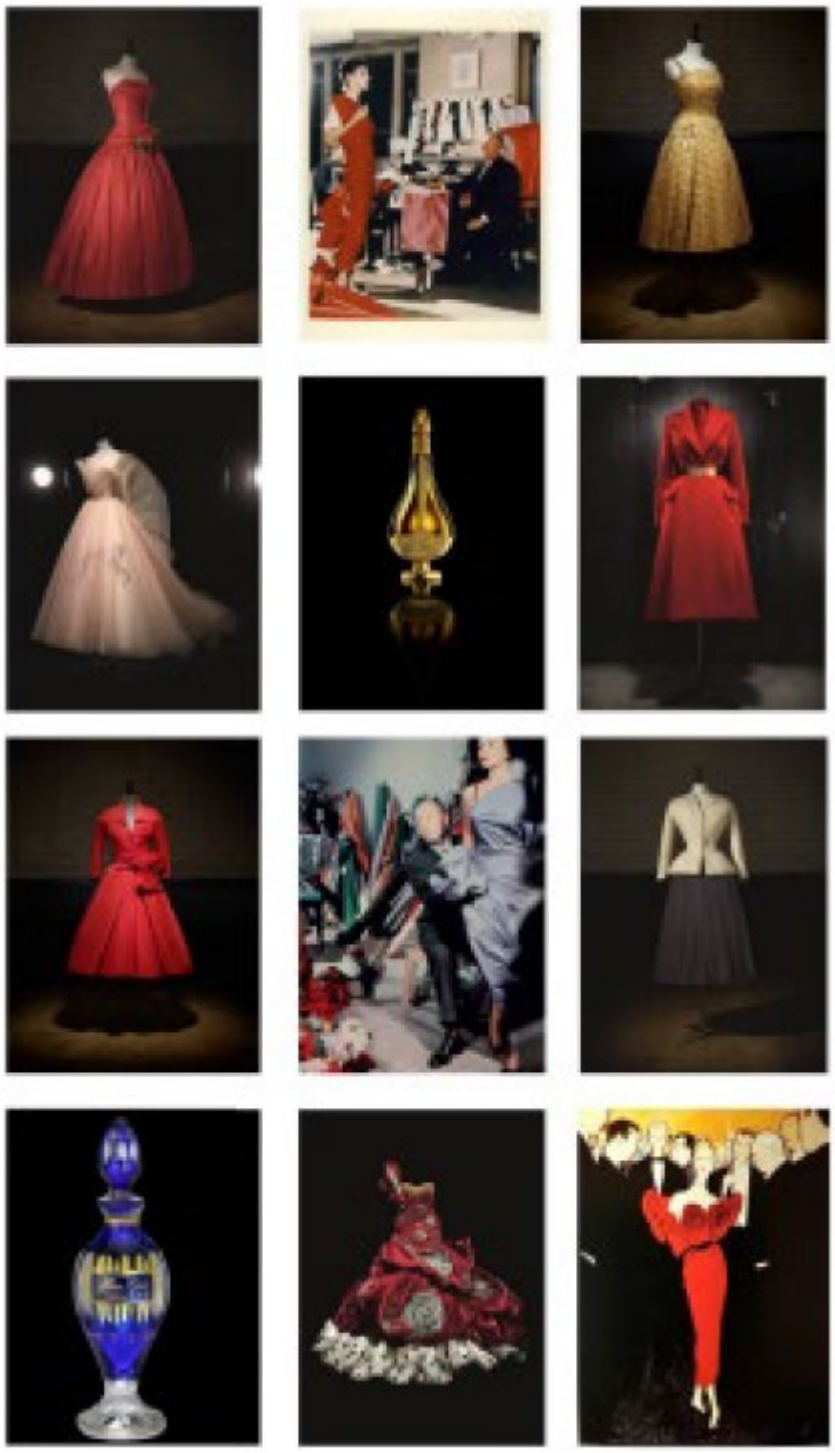
Dal 1947 fino ai giorni nostri, la mostra "Christian Dior: Designer of Dreams", allestita al Victorian & Albert Museum di Londra, ripercorre la storia e l'impatto di uno dei più influenti couturier del XX secolo, esplorando l'influenza duratura della maison e il rapporto di Dior con la Gran Bretagna.

Ispirandosi al genio di Dior, si richiede al candidato il progetto di un abito da sera effettuando una serie di schizzi preliminari tra i quali il modello da sviluppare.

Facendo riferimento alle immagini allegate, il candidato dovrà:

1. Realizzare la moodboard di ispirazione;
2. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati;
3. Realizzare un figurino illustrativo definitivo del capo scelto;
4. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto del capo scelto e l'indicazione dei materiali utilizzati.

Durata massima della prova 6 ore – prima parte 4 ore
La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione di esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologia e laboratoriale d'istituto.
È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.



-

4. Ridigere il plat e la scheda tecnica del capo finale scelto.

SCHEDA TECNICA	
PLAT DV	PLAT DT

ARTICOLO		STAGIONE	P/E	A/I
DESCRIZIONE MODELLO				
ARTICOLO		STAGIONE	P/E	A/I
DESCRIZIONE MODELLO				

LINEA

☐ DRITTA ☐ TRAPEZIO ☐ BOXY

☐ SVASATA ☐ DESTRUTTURATA ☐ SFIANCATA

☐ ALTRO.....

VESTIBILITA': ☐ SLIM ☐ REGULAR : ☐ OVER

SIMMETRICO	DV	DT	ASIMMETRICO	DV	DT

PINCES
TAGLI
SCOLLATURA
COLLO/REVERS
MANICHE
POLSI
TASCHE
ALLACCIATURA
RIFINITURE
RINFORZI – ADESIVI
CUCITURE
IMPUNTURE

ORLI
CINTA
RICAMO SI NO INTERNO ESTERNO

TESSUTO 1 - Principale	TESSUTO 2 – principale (se presente)	TESSUTO 3- fodere, sacchifodera, altri tessuti	TESSUTO 4 fodere, sacchifodera, altri tessuti
ALT. TES.	ALT. TES.	ALT. TES.	ALT. TES.
CONSUMO	CONSUMO	CONSUMO	CONSUMO
¨ TESSUTO CON VERSO	¨ TESSUTO CON VERSO	¨ TESSUTO CON VERSO	¨ TESSUTO CON VERSO
¨ TESSUTO SENZA VER- SO	¨ TESSUTO SENZA VER- SO	¨ TESSUTO SENZA VER- SO	¨ TESSUTO SENZA VER- SO
¨ TESSUTO CON DIRIT- TO E ROVESCIO	¨ TESSUTO CON DIRIT- TO E ROVESCIO	¨ TESSUTO CON DIRIT- TO E ROVESCIO	¨ TESSUTO CON DIRIT- TO E ROVESCIO
¨ TESSUTO SENZA DI- RITTO E ROVESCIO	¨ TESSUTO SENZA DI- RITTO E ROVESCIO	¨ TESSUTO SENZA DI- RITTO E ROVESCIO	¨ TESSUTO SENZA DI- RITTO E ROVESCIO
DESCRIZIONE ACCESSORI			
BOTTONI- AUTOMATICI			PARTICOLARI
ZIP			
ETICHETTE			
ALTRI MATERIALI (OCCHIELLI, VELCRO, PASSAMANERIA ECC)			

SECONDA PARTE (2 DI 2)

Si richiede al candidato di:

1. Definire e descrivere il/i tessuto/i adottati nel capo finale (nome, composizione, colore, caratteristiche, mano, possibilità di drappeggio ed eventuali nobilitazioni tra cu stampa e tintura, ecc) motivandone la scelta.

-

2. Redigere la scheda mercerie del capo finale scelto.

MERCERIE

CUCIRINI PER CUCITURE ASSEMBLAGGIO, IMPUNTURE A VISTA, ASOLE (indica: materiale, colore, titolo ecc)
BOTTONI (indica: numero necessario, parte del capo in cui è utilizzato, tipologia, materiale, dimensione, colore)
ZIP (indica: numero necessario, parte del capo in cui è utilizzata, materiale, lunghezza, colore)
DECORAZIONI, PASSAMANERIE, FIBBIE, NAPPINE, FIOCCHI, NASTRI ECC…(indicare per ciascun prodotto utilizzato: nome generico, quantità da utilizzare, eventuali caratteristiche e colore).

-

Allegato B

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Ministero Dell'istruzione & Del Merito

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in "Res amissa". Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998.

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino.[1]
Il galagone[2], il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina[3] un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a essere bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

[1] **Lamantino**: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.
[2] **Galagone**: scimmia africana di piccole dimensioni.
[3] **Fulmina**: uccide con un colpo rapido e improvviso.

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?

2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?

2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino[4] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[5] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

[4] Di colore scuro
[5] Narici

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. […].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante… a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.

3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?

4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?».

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[6]. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife[7] e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro […].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?

[6] Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
[7] Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19.

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico[8]; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.
Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal»[9] scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*[10]: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson[11].
Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.
M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.
Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

[8] *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.
[9] M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.
[10] Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".
[11] G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran[12] (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.

2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.

3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?

4. Qual è il senso della citazione di Cioran relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[…] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide […] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, […], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. […] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e […] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. […] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. […] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro

[12] E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.
Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.
Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.
Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]
Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.
La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.